UNA MOVIMENTATA « COPPA PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA »

Chiodini si aggiudica allo sprint la prova preolimpionica di Jesi

Il bravo Bariviera si è classificato al posto d'onore — Cerbini e Merli raggiunti in vista del traguardo dopo una fuga sfortunata

(Dal nostro corrispondente)

JESI, 21. — Pietro Chiodini della Brooklin di Empoli ha vinto allo sprint davanti a Bariviera e Brugnani e ad un gruppo di trenta corridori la dodicesima edizione della Coppa Presidente della Repubblica, valevole come quinta prova preolimpionica e indicativa per i Campionati del mondo, alla quale erano stati invitati tutti i migliori dilettanti italiani.

La vittoria di Chiodini è venuta dopo una corsa avvincente, dominata da colpi di scena, piena di tentativi di fuga.

All'appello del giudice di corsa rispondono 47 corridori: mancano Boggian, Cerrato, Venturelli (ammalato) e Zardi (infortunato).

I corridori si lanciano subito verso San Marcello, prima asperità del percorso, dove avviene la prima fuga di Fontana, Balletti e Catena. In questa località Balletti vince il primo traguardo valevole per il Premio della montagna.

A Monsanvito il distacco dei fuggitivi, ai quali si sono uniti anche Cavalieri e Zoppas è salito a 55" sul gruppo sgranato. A Jesi dove passa per primo Zoppas inizia il tentativo di Ferri e Assirelli di riprendere i fuggitivi: questi però seguitano con successo per altri due giri. A San Marcello secondo giro del percorso primo è Cavalieri seguito da Balletti. Il distacco dei fuggitivi sugli inseguitori è salito a 2'05". Sotto l'incalzare di Assirelli e Tonucci il vantaggio dei primi, che hanno perso Zoppas è ridotto a 1'45". Al terzo gi. nei pressi di Jesi, la fuga ha termine. Anche perchè ad Assirelli e Tonucci si sono aggiunti Chiodini e Fontana, Bolletta e Brambilla. Al quarto giro lungo la statale n. 76 nuovo tentativo di fuga di Ricci, Cerbini e Merli. A Morro vince il traguardo a premio Cerbini. Ma a Jesi Ricci perde terreno e in testa Cerbini e Merli si apprestano a compiere l'ultimo giro. Ma quando intravedono già la possibilità di una smagliante vittoria vengono raggiunti dal gruppo alle porte di Jesi. La gara termina così con una volata finale e Chiodini regola agevolmente il folto gruppo.

Chiodini

ELIO GIACCAGLINI

L'ordine d'arrivo

1) CHIODINI PIETRO (GS Brooklin di Empoli) che percorre i 198 km. in 4.50' alla media di 40,968 km.

2) Bariviera (Pedale Ravennate); 3) Brugnani (GS Piccini Perugia); 4) Cerbini (Piccini Perugia); 5) Marinoni (G.S. Mosconi Lelle); 6) Assirelli Alberto (GS Brooklin); 7) Fontana (SC Padovani); 8) Adami (SS Bonacense); 9) Marzullo (Velosport Novarese); 10) Bolletta (GS Sima); 11) A pari merito altri con lo stesso tempo del vincitore.

La Stella Rossa campione di Jugoslavia

BELGRADO, 21 — La Stella Rossa di Belgrado ha vinto oggi il campionato di calcio jugoslavo battendo nell'ultimo incontro il Velez di Mostar per 4-0 (1-0)

A Sarti in volata la Milano-Bologna

BOLOGNA, 21 — Il 24enne Luigi Sarti, un imolese già messosi in luce due anni fa ma recentemente piuttosto in ombra, ha vinto la classica Milano-Bologna per dilettanti battendo in volata due ravennati che erano suoi compagni di fuga da oltre 70 km.

Dopo diversi tentativi senza seguito Bani si staccava poco prima di Reggio Emilia. In vista di Modena, Sarti e Maioli ed Incerti, usciti dal gruppo alla caccia del fuggitivo, lo raggiungevano proseguendo con lui la fuga. Dopo pochi km però, il reggiano Incerti veniva riassorbito dagli inseguitori che a quel momento erano in ritardo di due minuti. Il terzetto in fuga raggiungeva così il traguardo di Bologna mantenendo il vantaggio sui fuggitivi sempre a due minuti. Nella volata finale Sarti prevaleva di un paio di macchine su Maioli sfruttando la volata condotta da Bani che è finito terzo.

43 DILETTANTI ERANO AL « VIA »

Storai stacca tutti nel "G.P. Lipparini,,

La gara di Grosseto è valevole come seconda prova del campionato toscano

(Dal nostro corrispondente)

GROSSETO, 21. — Il portacolori della Lastrenze Gizac, Carlo Storaiha vinto ieri con distacco il primo Gran Premio « Fratelli Lipparini » e la « prima Coppa Chianti La Cava » organizzata dal G. S. Maremma Olmo, valevole per la seconda prova del campionato toscano dilettanti in vista del campionato italiano che come è noto si svolgerà a Messina.

Alla partenza sisono allineati 43 dilettanti rappresentanti le migliori società toscane, che hanno dato vita ad una gara molto combattuta. Dopo una lunga fuga di Pieruccioni e Nencioli ai quali si sono più tardi uniti Rossi, Cherubini e Rosselli (quest'ultimo però ha ceduto poco dopo perchè molto provato dalla fatica), a Massa Marittima dove era posto il secondo Premio della Montagna (il primo, quello di Roccastrada, era stato vinto da Pieruccioni) transitano nell'ordine Rossi, Nencioli, Pieruccioni e Cherubini, a 2" e 30" segue un gruppo di otto corridori, e ad oltre 3' il grosso. A Follonica i quattro sono sempre in testa, mentre più indietro sono un gruppo di 26 corridori. Sulla salita del Puntone che porta verso le Collacchie si staccano dagli inseguitori Zanchi, Ariani e Bocconi. A Marina di Grosseto, in testa sono in sei: Pieruccioni, Cherubini, Zanchi e Bocconi.

Al primo passaggio da Grosseto (ore 17,35 dopo 160 chilometri dalla partenza) si ritira Zanchi, mentre Storai e Bocconi transitano con 40" di vantaggio su un gruppo di venti corridori; a 4' seguono Bragagni, D'Amico e altri due corridori, mentre a 5' e 30" sono Petrocchi, Solari e altri. I due fuggitivi continuano da soli la loro fuga fino alla breve salita del Poggio di Cavallo dove Storai stacca di forza il compagno di fuga Bocconi e si invola solo verso il traguardo.

A Grosseto l'atleta della Lastrense-Ginzac fra gli applausi del numeroso pubblico assiepato ai bordi dell'ampio viale Cesare Battisti vincerà con un netto vantaggio sull'empolese Bocconi.

I. B.

L'ordine d'arrivo

1) Storai Carlo (A.S. Lastrense-Ginzac) km. 180 km. in 4 ore 55' alla media di km. 36,610; 2) Bocconi Damaso (U.S. Fracor Specchio Empoli) a 1'40"; 3) Medli Bruno (G.S. Arvilla Montemarciano) a 2'35"; 4) Montanelli Paris (G.S. Gori Cerreto Guidi) s.t.; 5) Meziali Marzo (G.S. Terontola) s.t.; 6) Nencioli Roberto (Lastrense - Gizac) s.t.; 7) Brasolin Bruno (U.S. Felco Empoli) s.t.; 8) Rossi Romano (A.C. Pratese) s.t.; 9) Fabiani Lorco (Arvilla Montemarciano) s.t.; 10) Paolinelli Olimpo (Brooklin Polsan Empoli) s.t.

A Ludovico Scarfiotti la « Coppa Città di Asiago »

ASIAGO, 21 — Ludovico Scarfiotti su Osca Sport ha vinto la terza edizione della gara nazionale di velocità in salita « Coppa Città di Asiago » valevole per il campionato conduttori e per il trofeo della montagna.

La competizione, organizzata dall'ACI di Vicenza, si è svolta sul nastro asfaltato della provinciale del Costo su una lunghezza di km. 14,500.

Ad Anglade il campionato ciclistico francese

PARIGI, 21 — Anglade ha vinto il campionato francese di ciclismo su strada. Il vincitore ha staccato negli ultimi metri di corsa i suoi compagni di fuga Forestier, Privat, Delouhannet, Bergaud e Saint, giungendo così solo al traguardo con cinque secondi di vantaggio. Cinque secondi però, che gli hanno valso il titolo di campione.

L'ordine d'arrivo

1) ANGLADE, che copre i km. 262,500 in 6.39'16"; 2) Forestier 6.39'51"; 3) Privat; 4) Delouhannet; 5) Bergaud;

Primo Crisellar a Caserta

CASERTA, 21 — Si è disputato oggi il IX Circuito automobilistico Caserta, valevole quale prova di campionato italiano della categoria classe 1500-2000 e categoria Junior. Ecco i risultati.

CAT. JUNIOR: 1 Crisellar Nino, su Stanguellini, in 50'7", alla media di kmh 134,175, 2 Tinazzo Loffredo, su De Sanctis in 51'16", 3 De Sanctis Lucio, su De Sanctis in 52'31"; 4 Bianco Angelo su Pitocchi, 52'33".

CLASSE 1500-2000: 1 Bolfa Mennato, Maserati 2000, in ore 1.5'37"2, media oraria km 146,813, 2 Starrabba Gaetano su Porsche 1500, in 1.5'37"9, 3 Covoni Eduardo su Maserati 2000 in 1.57'32", 4 Walevev su Osca 1500 1.6'42".

Starabba ha compiuto il 33 giro in 1'47"5 alla media oraria di km. 152,352 abbassando il record di Giulio Cabianca di kmh 149,999 del 1953.

La Stella Rossa campione di Jugoslavia

BELGRADO, 21 — La Stella Rossa di Belgrado ha vinto oggi il campionato di calcio jugoslavo battendo nell'ultimo incontro il Velez di Mostar per 4-0 (1-0)

L'ASSI-LIVORNO BATTUTO IN FINALE (3-0)

Al "Garibaldi,, di Alessandria il torneo allievi dell'U.I.S.P.

Torre Maura di Roma e Zenith al terzo e al quarto posto - Sfortunati i romani

(Dalla nostra redazione)

PRATO, 21 — Il Gruppo Sportivo Garibaldi di Alessandria ha vinto il torneo nazionale di calcio allievi UISP, al termine dei combattutissimi incontri di finale svoltisi nelle giornate di sabato e domenica sul campo comunale di Prato. La vittoria è andata senza alcun dubbio alla compagine migliore: la squadra piemontese è apparsa infatti un complesso bene affiatato, tecnicamente preparato e non privo di alcuni elementi di valore. Il secondo posto è andato alla squadra livornese che sabato aveva eliminato la Zenith ad onor del vero, però dobbiamo dire che esso spettava alla Torre Maura di Roma.

Il torneo si poteva dire concluso sabato sera al termine delle due eliminatorie. La sorte aveva posto di fronte le due squadre migliori: Alessandria e Roma. La partita, avvincente e ricca di emozioni, si era chiusa con la vittoria dei piemontesi dopo i tempi supplementari. Il primo tempo si era concluso con l'Alessandria in vantaggio di due reti a zero. Nella ripresa la squadra romana aveva una superba rimonta, riuscendo a ristabilire le sorti dell'incontro. Nel primo tempo supplementare poi, l'Alessandria sciupava un calcio di rigore, ma nel secondo riusciva, infine, a concretizzare la propria superiorità tecnica con una ultima decisiva rete.

Nella stessa giornata il Livorno eliminava la Zenith, superandola per una rete a zero.

La squadra pratese, detentrice dello scudetto che aveva conquistato lo scorso anno a Modena, è apparsa questa volta sfasata in tutti i suoi reparti, finendo, così, all'ultimo posto della graduatoria finale. Essa, infatti, veniva battuta ne. pomeriggio di oggi dal Torre Maura di Roma con un netto tre a zero. Le reti di questo incontro sono state segnate tutte nel primo tempo, ad opera di Troiani, Del Zoppo e Cimattari.

Ma ecco la cronaca della finalissima del torneo tra il Gruppo Sportivo Garibaldi di Alessandria e l'Assi Amateur di Livorno. Partiva subito all'attacco la squadra labronica ma le sue azioni erano facilmente contenute dai piemontesi che al quarto d'ora davano inizio ad una notevole contrattacco che le loro trame erano pulite e ben impostate — così — al 27' esc. passavano in vantaggio. Leonzino su un bel cross di Doglioli raddoppiava. Lo stesso Leonzino, al 31' sempre su passaggio di Doglioli raddoppiava.

Nella ripresa infine, Doglioli, al 8' portava a tre le reti della sua squadra con una bella azione personale.

La partita ha messo in luce alcuni giovani di buona levatura, quale — primo fra tutti — l'ottima ala destra della Alessandria, Doglioli, un giovane di venti anni, veloce e intelligente, animatore e registratore di tutta la prima linea. Sono pure emersi il bravo portiere Lagazzi; I. il centromediano Lagazzi; II. (ancora con alcune ingenuità ma intelligente) e Leonzino.

Ecco, comunque, la formazione della squadra vincitrice:

Lagazzi I., Bellanato, Morando, Balduzzi, Lagazzi II, Marino, Doglioli, Ruotolo, Rapetti, Leonzino, Rota.

Al termine della finalissima ha avuto luogo sul campo la premiazione.

ORESTE MARCELLI

CAMPIONATO JUNIORES

Sampdoria	2
Fiorentina	1

FIORENTINA: Albertosi; Mottosi II, Fiaschi; Fiori, Ulivieri, Baronciini; Lazzotti, Dell'Angelo, Casini I, Casini II, Daliana.

SAMPDORIA: Sommariva; Tomasin, Dosseretto; Vigna, Faco; Morgavi; Cervetto, Grahesu, Galassi, Marangoni, Mainardi.

ARBITRO: Pastechi di Pisa.

Con una rete per tempo, la formazione « juniores » della Sampdoria ha vinto, ieri, l'incontro che l'opponeva alla Fiorentina. La coppa De Martino si è conclusa, quindi, per gli juniores vinta con una sconfitta molto più severa di quanto non dimostri il risultato finale: 2 a 1.

IL CAMPIONATO DI PALLANUOTO

Il "sette,, del Camogli supera la Roma (2-1)

La vittoria contro i giallorossi è stata più difficile del previsto - La Lazio surclassa il Quinto (10-1)

CAMOGLI: Cavazzoni, Siberna, Marciani, Caprarulo, Parodi, Vigano, Odaglia.

ROMA: De Stefani, Pasquini, Pomilio, Gallinari, Conversi, Ciacci I, Ciacci II.

ARBITRO: Volpe di Napoli.

RETI: Parodi al 2'12", Odaglia al 4'29"; Pasquini al 7'22", tutte nella ripresa.

Il Camogli ha avuto ragione dell'ostacolo più pericoloso che aveva sulla strada verso le finali. Con la vittoria sulla Roma il « sette » di Marciani può ora avere la sicurezza di partecipare al concentramento che decreterà la squadra campione d'Italia.

La vittoria però non è arrivata al termine di una passeggiata: ha dovuto infatti subire l'iniziativa degli inesperti giallorossi per tutto l'arco del primo tempo per poi pervenire alla segnatura grazie a tre gol realizzato da Parodi con una magnifica rovesciata che, però, poteva essere intercettata nella sua traiettoria se al posto di Conversi si fosse trovato un Pasquini od un Ciacci.

Ci spieghiamo meglio: il riviernasco è conosciuto in tutte le piscine per il suo tiro radente a pelo d'acqua in rovesciata, ora l'azione che ha portato in vantaggio il Camogli è nata da un passaggio di Viganò a Parodi. Parodi si trovava a non più di quattro metri dalla porta romana ed il suo avversario era appunto Conversi che invece di marcarlo sulla destra era tutto proteso sulla sinistra.

E' stata questione di un attimo: il guaio ormai era fatto e la palla era alle spalle del povero De Stefani. Dopo nemmeno due minuti è arrivato il secondo goal. La Roma ha perso così la testa e solamente Pasquini ha cercato di dare ordine ed è stato proprio lui che è riuscito con un ottimo tiro a realizzare il punto della bandiera.

Lazio-Quinto 10-1

LAZIO: Fornari, Pucci, Giunta, Momoni, Gualdi, Guerrieri, Berenga.

QUINTO: Panada, Plana, Macera, Pegan, Ghio, De Ferrari, Cesari.

ARBITRO: Costantino di Bari.

RETI: nel primo tempo Pegan all'1'30, Giunta al 2'46, Pucci al 2'51 al 6'24 e al 7'47; nella ripresa Gualdi all'1'51, Guerrini al 2'11 al 3'30 e all'8'19, Giunta al 5'38, Pucci (rig.) al 6'12.

Passeggiata della Lazio contro un Quinto che di serie A ha solamente i cartellini federali. I dieci gol potevano essere 15 o 20: tanto era diverso il gioco delle due squadre. Una nota lieta comunque la Lazio l'ha fornita con il piccolo Gualdi (16 anni) che si è disimpegnato egregiamente ed in alcuni casi non ha fatto rimpiangere l'assente Peretti.

VIRGILIO CHERUBINI

Al Barcellona la Coppa di Spagna

MADRID, 21 — Il Barcellona ha vinto la Coppa di calcio di Spagna battendo il Granada per 4-1 nella odierna finale disputata alla presenza di 80 mila spettatori. Il Barcellona aveva anche vinto il campionato di primadivisione.

Gli Young Boys campioni di Svizzera

GINEVRA, 21 — Il campionato svizzero si è concluso con la vittoria dello Young Boys di Berna con 38 punti, davanti ai Granges con 32. Urania di Ginevra e Young Fellows retrocedono in serie B.

LE FINALI A BOLOGNA

I livornesi del Fides campioni di fioretto

I labronici hanno battuto il Circolo Pessina di Roma - Due squadre milanesi si sono ritirate per protesta contro i sorteggi

BOLOGNA, 21. — Il Circolo Fides di Livorno ha vinto il titolo di fioretto a squadre battendo nella finale il circolo Pessina di Roma per 9 a 4 (Fides: Curletto e Vaselli 3 vitt., Cosci 2 vitt., Bini 1 vitt.; Pessina: Aureggi, D'Assunta, Nostini R. e Stefanini una vittoria ciascuno).

Per il girone finale si erano qualificate anche la Cassa di Risparmio di Milano e la Sala Giardino, pure di Milano. Ma le due società si sono ritirate per protesta, non accettando che gli accoppiamenti di finale fossero effettuati mediante sorteggio. La C.R., già detentrice del titolo, ed il « Giardino », secondo classificato dello scorso anno, volevano essere designati « teste di serie ». Ma il direttore del torneo aveva deciso per il sorteggio. A sorteggio effettuato (i circoli milanesi erano risultati opposti uno all'altro), essi hanno annunciato il reclamo, rifiutandosi anche di scendere in pedana quando è stato fatto l'appello. Il direttore del torneo ha quindi dichiarato l'incontro fra la Fides di Livorno ed il Pessina di Roma valido per il titolo.

I livornesi hanno gareggiato molto bene — soprattutto con Curletto e Vaselli — imponendosi con un netto punteggio sui romani, apparsi piuttosto in cattiva giornata.

BASEBALL

Risultati degli incontri di serie A

GIRONE NORD: A Milano: CUS Milano batte Leprotti 8-4; Pirelli batte Inter 7-5.

GIRONE CENTRO: A Parma: Robur Parma e Tigers, rinviata per impraticabilità del campo. A Bologna: Calzeverdi e Braves Firenze, rinviata per impraticabilità del campo.

GIRONE SUD: A Roma: Roma batte Fiamme Oro 1-3. A Nettuno: Nettuno batte Limonapia 17-1.

Il corridore Guarnieri infortunato durante il Giro della Toscana

PISTOIA, 21 — Il corridore Lor e Guarnieri che partecipava al Giro della Toscana è stato vittima di una caduta nei pressi di Pistoia riportando la frattura della clavicola destra. E' stato ricoverato all'ospedale e guarirà da quaranta a trenta giorni.

MOTONAUTICA

Silvia Baldini campione europeo di « C. U. 600 »

VARESE, 21 — Per la prima volta una campionessa di motonautica, l'italiana Silvia Baldini, ha iscritto il proprio nome sul libro d'oro dei campionati continentali, dopo essersi classificata seconda l'anno scorso al campionato disputato a Berlino, dove era stata preceduta dal connazionale Minardi. La signora Baldini ha conseguito una netta affermazione aggiudicandosi due delle tre prove del campionato europeo di classe « Cu » 600 cc. davanti al concorrente francese Guyard. Regolari le vittorie di Maderna, Moro e Lombardi nelle altre prove in programma.

CLASSIFICA FINALE: 1 Baldini Silvia (Italia) in 45'47"1, 2 Guyard Alain (Francia) in 45'55", 3 Guilleman Pierre (Fr.)

CONTRO UNA SELEZIONE U.S.A.

Il Napoli vince a Brooklyn (6-1)

Del Vecchio e Vinicio hanno segnato 3 reti ciascuno

BROOKLIN, 21 — Nella prima partita della tournee americana che lo vedrà giocare ancora in USA e poi in Canadà il Napoli ha colto oggi un facile e netto successo (6-1) contro una selezione della Lega americana. Per meglio convincersi della facilità con cui i partenopei hanno ottenuto la vittoria basterà ricordare che al 7' già erano in vantaggio per 3 a 0 e che hanno chiuso il primo tempo per 4 a 0.

La prima rete è stata segnata da Del Vecchio all'8' dopo che i brasiliano aveva sorpreso la difesa americana. Il portiere Hannaby è uscito, ma Del Vecchio ha insaccato a lato del difensore.

La seconda rete è stata realizzata dallo stesso Del Vecchio al 16' dopo una serie di dribbling che hanno mandato in visibilio i 14 mila spettatori presenti, e un minuto dopo l'attaccante napoletano insaccava per la terza volta con un tiro da una trentina di metri.

Al 43.mo infine primo goal di Vinicio e quarto del primo tempo. A questo punto il Napoli ha rallentato il ritmo di gioco evidentemente pago del risultato conseguito. Anche nella ripresa gli ospiti hanno giocato senza impegnarsi.

Da parte loro gli americani durante il riposo hanno provveduto a numerose sostituzioni fra cui quella del portiere ma questi rimaneggiamenti non sono serviti a cambiare la situazione.

Al 21' Vinicio ha segnato il suo secondo goal raccogliendo un passaggio di Di Giacomo. Al 31' è venuta la rete della bandiera degli americani e mezzo minuto dopo la terza rete di Vinicio e sesta per il Napoli.

Il 24 giugno il Napoli giocherà a Toronto e il 25 a Montreal. Poi tornerà a New York per due partite col Rapid di Vienna.

Muore durante una gara il motociclista Schroeter

SCHLEIZ, 21 — Il corridore motociclistico tedesco orientale Fritz Schroeter è rimasto oggi ucciso quando tre macchine sono rimaste coinvolte in un incidente durante lo svolgimento di una corsa di moto con sidecar nel quadro di un raduno motociclistico internazionale a Schleiz (Germania est).

Due altri corridori sono rimasti gravemente feriti e due spettatori leggermente feriti. La corsa è stata sospesa.

Vittoria di Gaiardoni in Danimarca

COPENAGHEN, 21 — Il Gran Premio di Odense per dilettanti è stato vinto dall'italiano Sante Gaiardoni che ha battuto in finale su tre « manches » il danese Kurt Meiby, il quale a sua volta in semifinale aveva eliminato il campione del mondo. Italiano Gasparella.

Nell'ultima « manche » della finale, Gaiardoni ha coperto gli ultimi 200 metri in 11"6, che costituisce il miglior tempo di questo gran premio. Gasparella conquistava poi il terzo posto battendo il danese Johansen.

Cosentino vince in URSS

KIEL, 21 — Alla riunione ciclica internazionale di Kiel svoltasi in condizioni atmosferiche ideali, il francese Verel su « Gram II » è giunto primo nella classe Stelle mentre Strauling su « Merope II » si è piazzato al terzo posto.

L'italiano Cosentino su « Venilia » ha vinto di larga misura la classe Dragone, mentre il compatriota Sorrentino è giunto ventesimo.

L'ATTIVITA' CALCISTICA DELL'U.I.S.P.

Al forte "undici,, della Dinamo la Coppa Festival della Gioventù

Si è concluso il torneo allievi per la coppa offerta dal Comitato per il VII Festival della Gioventù.

Il dominio dei verdi della Dinamo, emerso durante le diverse giornate di gara, si è concretizzato con una loro netta affermazione nella classifica finale.

L'undici di Montepaccato grazie anche al ritiro dei P. S. Giovanni, unica squadra che era riuscita a sconfiggerlo, riusciva a terminare a punteggio pieno.

Classifica finale

DINAMO MS	8	8	0	0	56	6 16
Rin Monti	8	2	3	3	22	29 7
D Olimpia	8	2	2	4	18	21 6
Stella	8	3	0	5	14	21 6
Gianicolense	8	1	3	4	20	29 5

TORNEO ALLIEVI - COPPA PRIMAVERA -

Risultati

Colosseum-Nomentano 4-0 (sospesa al 18' del secondo tempo per incidenti); Stella Azzurra-Trionfal Doria 0-3

Classifica

NOMENTANO	3	3	0	0	10	1 6
Colosseum	3	2	0	0	6	3 4
Trionfal Doria	3	2	0	1	5	1 4
Stella Azzurra	3	0	0	3	1	12 0
Villa Certosa	3	0	0	3	3	8 0

SEMIFINALI - COPPA VII FESTIVAL - RAGAZZI

Centocelle-Trullo 0-0 (vince il Centocelle per sorteggio); Garbatella-Ass. Trastevere 1-2, si qualificano per la finale di domenica prossima: Centocelle, Ass. Trastevere.

SEMIFINALI - COPPA PRIMAVERA - RAGAZZI

Cecchina-Rin. Tuscolano 2-6 (dopo i tempi supplementari), si qualifica per la finale di domenica prossima: Cecchina.

CECCHINA RIN. 2
TUSCOLANO 6

CECCHINA: Mattei, Peretti, Marzoli, Renzi, Grifagni, Santi, Bresciani, Rivieccio, Mariani, Dotucchi, Tecca.

RIN. TUSCOLANO: Aureli, Menichetti, Pesci, Continolo, De Vivo, Palmotta, Sala, Perelli, Roberti, De Vizzi.

ARBITRO: Ducci.

MARCATORI: nel secondo tempo supplementare al 1' e al 7' Dotucchi.

Ottimi piazzamenti degli italiani alle regate di Barcellona

BARCELLONA, 21. — L'imbarcazione francese « Dijm » condotta da Joseph Bisteen ha vinto con 5.322 punti le gare della classe « Finn », nelle regate veliche internazionali di Barcellona durate tre giorni.

Lo spagnolo Juan Maria Alonso, su Tajmar ha vinto le gare riservate alla categoria « Lo Grandese Volante » con 4.400 punti, seguito da Nauta VII dell'italiano Daniele Mosca che ha totalizzato 2.802 punti.

L'imbarcazione francese Rock Ar. Roll, condotta da Franck Jammes si è qualificata seconda nella classe « Finn » con un punteggio di 5.021 punti. Al terzo posto in questa classe si è classificata l'imbarcazione italiana Nettuno di Alfonso Mentuoni, che ha totalizzato 3.625 punti, seguita da Zefiro (Italia) di Carlo Bezza con 5.544 punti da Yo Yo (Italia).

Nella classe « L'Olandese Volante » l'italiana Flitter condotta da Marco Novaro, si è qualificata terza con 2.127 punti, seguita da Bizzarra IV (Italia) condotta da Nino Urbacchi, con 2.648 punti, Istria II (Italia) condotta da Alberto Solaris con 1.430 punti, mentre Vaga (Italia) condotta da Garbarino Verrina si è qualificata all'ottavo posto con 1.270 punti.

Dijm ha vinto la quinta ed ultima gara della classe « Finn » seguita da Rock And Roll. Quarto è giunto Zefiro e quinto Yo Yo.

DALLA TERZA PAGINA

La vittoria di Zamboni a Firenze

1'45". I « sette » aumentano ancora il vantaggio che a Putignano di Pisa (69 Km) ha superato i 2'. Alle porte di Pisa, dal grosso scappa Carlesi in compagnia di Cattaneo, Bartolozzo, Menini, Natucci, Romagnoli e Dante, ma l'azione di « Coppino » ha tutto il sapore di una mossa pubblicitaria, incoraggiata dal pubblico della sua città, tanto è vero che prima di San Giuliano, Carlesi ed i suoi sono ripresi.

La salita di San Giuliano viene superata di comune accordo dai « sette » con un vantaggio di 2'50".

Sono stati percorsi 89 km., alla media di 45 orari. Superata Lucca, un malaugurato incidente toglie di gara Nascimbene e Guarnieri che vanno a cozzare contro una macchina del seguito. Restano pertanto al comando Angelo Coletto Azzini, Tinarelli, Capponcelli e Calvi.

Al rifornimento di Pescia (km 171) dove termina la strada piatta e con essa il primo atto della corsa, fuggitivi e gruppo mantengono inalterate le distanze.

Il secondo atto si apre con l'arrampicata del monte Vellano. Lungo i tornanti della prima salita, un colpo di scena: alle spalle dei cinque in fuga, incalza Ronchini che solo di agilità inflanda uno dopo l'altro Capponcelli, Azzini, Calvi e Coletto. Resta accel di bosco il solo Tinarelli che alla vista di Ronchini accelera il passo e passa di slancio primo sulla vetta.

Dietro intanto l'azione di Ronchini ha mosso le acque del gruppo che accetta la sfida e dichiara aperte le ostilità: si mettono in luce Fabbri, Guarnaglini, Battistini, Boni, Nencini, Fornari, Defilippis, Baldini, Coppi, Massucconi che riconquistano il capitano della Bianchi, il quale, dopo il solitario Tinarelli, transita secondo ad 1'.

Il gruppo passa quasi compatto guidato da Nencini, Contertino e Boni ad 1'53.

La strada sale ancora e Tinarelli insiste nella sua azione di forza: è inutile dire che anche il traguardo per il Gran Premio è suo. Tinarelli infatti transita sulla Prunetta, a quota 958, con oltre 2' di vantaggio su un gruppetto di inseguitori fra i quali Benedetti, Conterno, Zancanaro, Boni, Guarnaglini, Battistini, Falaschi, Nencini, Bianca e Ronchini. A pochi metri seguono Coppi, Monti ed altri concorrenti che passano a 3'. Nel precipizio verso Pistoia, non accade nulla di particolare. Tinarelli perde qualche secondo ma guida sempre con grande maestria. Alle sue spalle al gruppetto degli inseguitori si ricongiungono Coppi, Moser, Carlesi, Tinazzi, Gianni Zamboni, Paffi, Defilippis, Massucconi, Dante, Baldini e Cavicchi. Ventidue uomini quindi all'inseguimento del fuggitivo che a Pistoia ha ancora 1'30" di vantaggio (perché? Baldini, forse paga dell'allenamento effettuato).

Intanto si vola verso il San Baronto che Tinarelli affronta con minore spreconducatezza delle altre salite. Il « calo » è giustificato anche dal fatto che alle sue spalle la bagarre e continua. In cima al S. Baronto Tinarelli ha ancora 30" ma alle sue orecchie arriva già il fruscio dei palmer. Tinarelli si butta nella discesa alla disperata ma alle porte di Vinci (km 192) il fuggitivo viene raggiunto dai 22.

Fora Baffi e riprende, fora Ronchini e riprende (con l'aiuto di Conti e Marsili), incontra Armando Pellegrini dopo un inseguimento furioso. Rientrano anche Sabbadin e molti altri. Dopo che il gruppo ha raccoglitto il fuggitivo l'andatura scende un po' ma comunque si mantiene sempre abbastanza elevata. Eccoci ancora di fronte ad una salita: Montespertoli. Attacca Defilippis al quale si congiungono Benedetti, Boni, Zamboni. Ma il « cit » cede subito e viene riassorbito. Così a Montespertoli primo Zamboni seconda Benedetti e terzo Boni. A 22" Conterno e Massucconi. A 37" il gruppo guidato da Falaschi, Coppi e Monti.

In un secondo tempo Conterno lascia Massucconi che rallenta e va a raggiungere Boni, Benedetti e Zamboni. E' latte! Sull'ultima tempa della giornata Boni, Benedetti, Conterno e Zamboni guadagnano ancora terreno. La strategia Coppi frena il gruppo perché in fuga c'è un suo uomo (Boni) e il gruppo perde sempre più terreno.

Scoppiamo al traguardo per vedere come cadrà a finire l'ingresso della pista guida Boni seguito da Benedetti, Zamboni e Conterno. Al suono della campana Benedetti scatta e sale verso la rete giunto sull'ultima curva cioè sul rettifilo Benedetti scende rapidamente verso il pratone in testa e taglia il traguardo. Il gruppo battuto da Baffi giunge dopo 2'16" alle sue spalle si classificano Falaschi, Defilippis, Mazzacurati, Nencini, Carlesi, Coppi, Pisaglia e gli altri. Poi, la nota decisione delle giurie che rimodificano l'ordine d'arrivo.

Baldini assicura di sentirsi bene

FIRENZE, 21 — Ercole Baldini, che ha abbandonato ai piedi di San Baronto, dopo circa 180 chilometri di corsa nel Giro della Toscana, rientrato a Firenze ha proseguito subito in macchina per forlì. Prima di lasciare Firenze il campione del mondo ha dichiarato che la ferita all'estremità della coscia si sa completamente rimarginando e che si sente in ottime condizioni e pronto ad allinearsi al via del « Tour de France ».

130 milioni prestati al Catania dal Comune

CATANIA, 21. — Il Club calcio Catania potrà iscriversi al prossimo campionato di calcio di serie B.

Il comune di Catania, difatti, ha deciso di risolvere la esiziale crisi del sodalizio sportivo concedendogli un mutuo di 130 milioni di lire.

La decisione è stata presa dal Consiglio comunale alla unanimità a conclusione di un ampio dibattito chiusosi ieri notte a tarda ora. La concessione del mutuo, però, è legata a tre precise condizioni: possibilità di controllare i rendiconti delle passate gestioni, presentazione di un serio piano di potenziamento del sodalizio e, infine, diritto da parte del comune di porre il « veto » senza obbligo di motivazione sui candidati alla dirigenza del Club calcio Catania.

FINALE COPPA PRIMAVERA

Roma-Messina 2-0

ROMA: Monti, Bardelli, Vitt, Valentini, Boseggio, Bressi, Fresco, Pietrantoni, Scafatti, Poggi, Nardini.

MESSINA: Kryeleison, Marano, Magazzù, Curinotto, Costa, Summa, Denaro, Prio, Barreca, Ciriaco, Cicciolo.

ARBITRO: Sabbatello.

RETI: nel secondo tempo al 17' Scafatti al 11' Pietrantoni.

NOTE: Nel secondo tempo espulsioni di Barreca al 22' e di Summa al 18'. Calci d'angolo 2 a 2. Spettatori duemila circa.

La "debacle,, della Ferrari

Jim Russelle e una Stanguellini. Solo Russelle è costretto a ricorrere all'ospedale per farsi medicare alcune scottature. Intanto abbandona anche la Jaguar di Master Gregory.

Alla settima ora di gara la Ferrari di Behra e Gurney è costretta a fermarsi per un guasto ai fanali. Ne approfitta la Aston Martin di Salvadori-Shelby per portarsi in testa seguita dalla Ferrari di Phil Hill-Gendebien.

Dopo dieci ore di corsa Salvadori-Shelby sono ancora in testa ma la Ferrari di Hill-Gendebien accorcia ancora il distacco ed è a pochi secondi dal battistrada. Poco prima l'altra vettura italiana, quella pilotata da Behra e Gurney, che nel frattempo era retrocessa in terza posizione, era stata costretta a fermarsi agli stand senza più ripartire. Lo sforzo che i piloti avevano richiesto alla macchina era stato indubbiamente eccessivo.

All'inizio della undicesima ora di corsa Phil Hill-Gendebien approfittando di una sosta di Salvadori Shelby passano al comando. I ratri non si contano. Numerose macchine sono costrette a fermarsi e alcune sono spinte a mano fino agli stands.

Alle tre di notte anche i pochi spettatori rimasti nelle tribune abbandonano il campo di gara. Conduce sempre la coppia Hill-Gendebien. Situazione immutata alle prime luci dell'alba. Si ritirano anche Von Trips-Bonnier su Porsche che erano in testa alla classifica di prestazione. Alla sedicesima ora, vale a dire a tre quarti di gara, i piloti della Ferrari mantengono la prima posizione, ma Salvadori Shelby incalzano aumentando l'andatura. A sei ore dall'arrivo Gendebien, che ha preso il volante, conduce con due e quattro giri di vantaggio sulle Aston Martin pilotate rispettivamente da Salvadori-Shelby e Trintignat-Frere che, dopo aver condotto un vivace attacco sembrano desistere dall'inseguimento. Dopo 19 ore di corsa sono sempre in testa Hill e Gendebien i quali non forzano eccessivamente mantenendo inalterato il vantaggio sugli inseguitori.

Alla ventesima ora di gara il colpo di scena. La Ferrari si ferma due volte agli stand. La pompa della benzina non funziona e l'intervento dei tecnici riesce a far ripartire la auto solo dopo la prima sosta. Alla seconda fermata mentre la Ferrari è ferma, Salvadori-Shelby passano al comando seguiti dall'altra Aston Martin di Trintignant-Frere. La posizione non cambierà fino al traguardo.

L'ORDINE DI ARRIVO

1) ASTON MARTIN Roy Salvadori (G.B.) e Carol Shelby (USA) 321 giri, 1.317,9 chilometri media 131,163

2) ASTON MARTIN, Maurice Trintignant (Francia) e Paul Frere (Belg